

Intrecci di comunità

NOTIZIARIO INTERPARROCCHIALE di POVO e VILLAZZANO

SETTIMANA DAL 8 AL 14 MARZO 2026

IV^a DOMENICA di QUARESIMA

15 marzo 2026 - ANNO A

(1Sam 16,1b.4.6-7.10-13 - Salmo 22 - Ef 5,8-14 - Gv 9,1.6-9.13-17.34-38)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

LA LUCE DELLA FEDE di Roberto Laurita

Il racconto del *Vangelo di Giovanni* non intende narrarci solo la guarigione "nella carne" di un cieco nato. Intende prenderci per mano perché, assieme al cieco, noi giungiamo ad avere gli occhi della fede. Il percorso è accidentato e non privo di fatiche, rischi e pericoli.

All'inizio per il cieco chi lo ha guarito è semplicemente *"l'uomo che si chiama Gesù"*, uno sconosciuto se non fosse per quel nome che gli si è impresso nella memoria. Non sa chi sia, ma può raccontare quello che gli ha fatto. Nient'altro. Dove sia non lo sa. Egli è uno dei tanti che ha beneficiato del suo gesto di compassione.

Ma nel guarirlo Gesù ha violato le leggi del sabato e quindi attira su di sé le critiche dei farisei, custodi delle tradizioni, osservanti scrupolosi delle regole. Per loro uno che non osserva il sabato non può che essere *"un peccatore"*, ma il cieco ha un'opinione ben diversa: *"È un profeta!"*. La loro mossa ulteriore è quindi quella di contestare la realtà: non era cieco!



I genitori, però, non se la sentono di affermare il falso: «Questo è nostro figlio ed è nato cieco». Si fermano lì, però, perché non hanno il coraggio di andare oltre: è pericoloso fare affermazioni su Gesù. I farisei hanno minacciato ritorsioni.

A questo punto vogliono che il cieco affermi quanto desiderano sentirsi dire: «Quest'uomo è un peccatore». Il cieco, però, va in tutt'altra direzione: *Gesù viene da Dio*. Non si tratta di una dichiarazione qualsiasi, tanto è vero che lo cacciano dalla sinagoga, lo espellono dalla comunità civile e religiosa. E ora avviene il secondo incontro con Gesù. La prima volta non ci vedeva. Per muoversi dipendeva dagli altri e per sopravvivere aveva bisogno della loro elemosina. Ora però gli viene offerta un'altra possibilità: *quella di vederci con gli occhi della fede*. E qui non basta essere stato guarito. Si tratta di affidarsi a Qualcuno più grande di noi, che solo può strapparci alle tenebre che invadono il cuore e oscurano i nostri percorsi. Ora si può giungere a quella luce che viene donata solo a quelli che riconoscono la propria cecità. Ora può riconoscere il Figlio dell'uomo, l'inviato di Dio e abbandonarsi a lui. Il cieco risanato è ancora una volta disarmante nella sua schiettezza: *"Credo, Signore!"*. Credo in te, perché sei tu che mi hai aperto gli occhi. Credo in te perché solo tu vieni veramente da Dio, sei il suo Figlio!

LA PREGHIERA PROPOSTA DAI BAMBINI **DELLA CATECHESI DI VILLAZZANO PER LA QUARESIMA**

Signore, all'inizio di questa Quaresima vogliamo impegnarci ad accogliere il tuo invito a vivere nella preghiera vera: quella dove non ci si mette in mostra, non si cerca l'ammirazione di nessuno ma si prega con il cuore perché l'incontro con Te sia davvero un incontro di gioia. Aiutaci ad essere tuoi discepoli, a capire ciò che conta davvero nella vita, ciò che davvero ci aiuta ad essere migliori. Amen

CELEBRAZIONI E APPUNTAMENTI

Parrocchia Ss. Pietro e Andrea Povo - Parrocchia S. Stefano Villazzano

MARTEDÌ 10 MARZO - Chiesa di Villazzano ore 20:30

Briciole di salvezza: un percorso nella contemporaneità

Alcuni laboratori tra arte, letteratura e diritto per scoprire il bisogno di salvezza del nostro tempo.

Prof.ssa Serena Tornasi, Prof.ssa Lucia Rodler, p. Pietro Antonio Viola.

MARTEDÌ 17 MARZO - Chiesa di Povo ore 20:30

Dio è la mia salvezza (Is 12,2)

Dal Primo al Secondo Testamento per imparare a fidarsi di Dio.

Prof. Gregorio Vivaldelli, biblista.

DATA	RICORRENZA	POVO	VILLAZZANO
Sabato 7 marzo	III Domenica di Quaresima	Ore 18:30 S. Messa	Ore 19:00 S. Messa
Domenica 8 marzo	III Domenica di Quaresima	Ore 9:00 S. Messa	Ore 10:00 S. Messa
Lunedì 9 marzo			ore 14:30 Incontro Gruppo Azione Cattolica Ore 17:00 Incontro Gruppo Donne Missionario
Martedì 10 marzo	Chiesa Villazzano ore 20.30 - incontro Quaresimale Briciole di salvezza: un percorso nella contemporaneità		
Venerdì 13 Marzo	VIA CRUCIS	Ore 15:00 in chiesa <i>(tutti i venerdì di Quaresima via Crucis animata dai singoli gruppi)</i>	Ore 17:00 in chiesa <i>(tutti i venerdì di Quaresima via Crucis animata dai singoli gruppi)</i>
Sabato 14 marzo	IV Domenica di Quaresima	Ore 18:30 S. Messa	Ore 19:00 S. Messa
Domenica 15 marzo	IV Domenica di Quaresima	Ore 9:00 S. Messa	Ore 10:00 S. Messa

SABATO 14 E DOMENICA 15 MARZO

Al termine della S. Messa, **la sezione AVIS di Povo**, in occasione della campagna nazionale di ADMO “UNA COLOMBA PER LA VITA” -- l’iniziativa che raccoglie fondi per l’attività di sensibilazione sulla donazione del midollo osseo -- metterà in vendita le colombe sul sagrato della chiesa parrocchiale.

DATA	Orario S. Messa	POVO	VILLAZZANO
Sabato 7 marzo	18:30	Elda Fronza, Giulio e Graziano; Alessandro Castelli	
	19:00		fam. Boschele; Irma; Cimonetti Pia; Mila, Elvira, Mile; Sartori Luigi; Stefano Turri
Domenica 8 marzo	09:00	Per la comunità; Defunti Fam. Enzo Algeri; Defunti Fam. Foradori; Maria Teresa Pedrotti; Tullia; Def. Fam. Reale; Def. Fam Bort; Giovanni, Maria e Lino	
	10:00		Per la comunità; Fam. Margoni; Bort Umberto; Mansueto e Olinda
Lunedì 9 marzo	08:00		Antonio Ceolan
Martedì 10 marzo	08:00	Franco; Enrica e Paolo; Elda Casma; Franco e Nicola	Stanislà
Mercoledì 11 marzo	08:00		Pierpaolo
	18:30	Mariantonietta Gianotti	
Giovedì 12 marzo	08:00	Mario; Maria, Luigi e sr. Letizia	Caterina Moltrer
Venerdì 13 marzo	08:00	Silvio; Giorgio Paoli	Maria
Sabato 14 marzo	18:30	Giorgio Rensi; Carolina Tomasini	
	19:00		
Domenica 15 marzo	09:00	Per la comunità; Antonio; Carmela e Lino; Clementina Bragagna; Paolina e Pierina; Paolo ed Enrica; Simonluca	
	10:00		Per la comunità; Fam. Margoni;

Per richiedere certificati e appuntamenti
villazzano@parrocchietn.it -- povo@parrocchietn.it

Per comunicazioni personali:
don Mauro Angeli - 347 9783386 - parrocovillazzanopovo@gmail.com

Stampato in proprio - www.villazzano.diocesitn.it